

Carissimi cittadini,

sono sempre stata un po' restia nel comunicare in pubblico le emozioni e i vissuti del periodo legati alla pandemia, ho sempre declinato articoli di giornali e interviste, ma oggi ho ritenuto doveroso la presenza del consiglio comunale in segno di vicinanza e ringraziamento a tutta la comunità costamasnaghese profondamente colpita dalla pandemia.

Il coronavirus ha devastato le comunità di tutto il mondo, il conseguente distanziamento sociale ha sconvolto le commemorazioni legate alla morte, non permettendoci di accompagnare la persona cara nell'ultimo saluto.

Di fronte al dolore è sempre difficile trovare le parole e allora ci si rifugia in una stretta di mano, in un caloroso abbraccio. Durante il lockdown ciò non era possibile. E allora come alleviare il dolore dei nostri concittadini, come arginare la loro disperazione, come dare loro conforto?

L'unica possibilità era il telefono, ma quante domande, quanti pensieri mi frullavano in mente mentre componevo il numero.

Cosa dico? cosa faccio? come possono vivere la mia telefonata i miei cittadini? Qualcuno conosciuto, qualcuno mai incontrato.

Di quel periodo, ricordo la fatica fisica nell'attivare il prima possibile i servizi dei cittadini, il correre in farmacia per recuperare bombole d'ossigeno e farmaci per poter raggiungere il prima possibile le vostre abitazioni, ma soprattutto la fatica emotiva nel provare a sostenervi e confortarvi.

Ma oggi, la mia presenza qui, vuole essere anche il ringraziamento a tutte le persone che a vario titolo, in modi diversi ci sono state.

Un grazie generale a tutte le persone che si sono attivate con gesti semplici e concreti per mostrare vicinanza alla popolazione, alle aziende e ai cittadini per la donazione di mascherine, saturimetri e tute.

Ma siccome oggi vuole essere il momento della narrazione delle nostre emozioni, anche le più intime, quelle che vogliamo nascondere in fondo al cuore, quasi a proteggerci, non posso esimermi dal ringraziare tutti i cittadini che mi hanno permesso di entrare nell'intimità delle loro famiglie, del loro dolore. Nelle nostre chiamate quotidiane o nei nostri messaggi anche a sera tarda, non vi nascondo di essermi sentita, più volte impotente e senza parole, sentendovi dall'altra parte del telefono con il respiro affannato e la voce flebile.

Ho provato rabbia e impotenza per coloro che ci hanno lasciato, paura e in certi momenti, soprattutto nella fase più acuta della pandemia, mi creava angoscia il suono delle campane e le sirene delle ambulanze.

Ho provato anche gioia per un tampone negativo o per un valore in rialzo del saturimetro.

Ma credetemi la vostra forza e il vostro coraggio nel combattere questo male invisibile, e purtroppo inarrestabile sono stati l'incoraggiamento ad andare avanti anche nei momenti di sconforto per provare a continuare ad essere la vostra guida.

Un grazie al dottor Airaghi, ricordo le lunghe telefonate nei momenti più disparati della giornata, consigli medici chiesti a me e consigli non medici chiesti a lui, un' inversione di ruoli banale, forse anche un po' folle, che ora mi fa sorridere, ma che in quei momenti ci sono serviti per andare avanti.

Un ringraziamento a Linda, non cittadina di Costa Masnaga, ma che tanto si è prodigata, a tutti coloro che mi chiavano semplicemente per sapere come stavo, ai dipendenti che, pure in smart working, hanno permesso che la macchina amministrativa, pur nelle difficoltà burocratiche continuasse ad andare avanti garantendo servizi.

Ai miei due angeli custodi Pinuccia e Cristian, grazie per essere stati il mio braccio operativo, ma soprattutto per la vostra silenziosa, rispettosa e consolante presenza fisica.

Al mio compagno, alla mia famiglia, sicuramente trascurata in quel periodo, grazie per aver compreso, in silenzio, senza domande le mie preoccupazioni.

E per ultimo, ma non certo per importanza, un immenso grazie a mio figlio Edoardo perché ogni sera che rientravo a casa, mi aspettava sveglio, mi abbassava la mascherina, mi dava un affettuoso bacio e mi guardava negli occhi in silenzio, quasi a volermi assicurare.

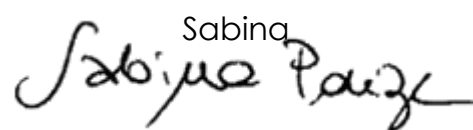
Esprimo la mia più profonda riconoscenza a Confcommercio e a Paolino Panzeri, per averci coinvolto in questo difficile, dal punto di vista emotivo, ma necessario percorso de "Il lungo addio" che ha visto e che vedrà interventi mirati nelle nostre scuole ed "eventi" aperti a tutta la comunità.

Come comunità continuiamo a sostenerci, aiutiamoci a conoscere, comprendere e accettare le nostre emozioni di smarrimento, angoscia e impotenza che inevitabilmente ci invadono quando perdiamo una persona cara.

Ringrazio tutti gli attori coinvolti in questo percorso di speranza e guida

Con affetto e riconoscenza

Il vostro sindaco

Sabina


Costa Masnaga 30 ottobre 2021